



CORSO DI STUDIO *corso di laurea magistrale in archeologia (LM-2)*

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Archeologia della produzione / Archaeology of Craft Production*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II anno
Periodo di erogazione	Il semestre (26-02-2024/15-05-2024) In presenza dalla sede UniFg – in remoto dalla sede UniBa
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	L-ANT/08
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	Maria Turchiano
Indirizzo mail	maria.turchiano@uniba.it
Telefono	3207981493
Sede	Dipartimento di Studi Umanistici, Via Arpi 176, Foggia
Sede virtuale	Piattaforma Teams (codice z1b9dky)
Ricevimento	Il lunedì in presenza e/o online su appuntamento da concordare con la docente via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione di conoscenze e di competenze sulle principali tematiche, metodologie e pratiche della ricerca sull'archeologia della produzione, con un approccio globale e multi-interdisciplinare, dall'età antica all'età moderna e contemporanea.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari.

Metodi didattici	Il corso sarà svolto attraverso: a) lezioni frontali in aula supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint; b) seminari e approfondimenti tematici; lavori di gruppo proposti agli studenti che in piccoli gruppi dovranno
-------------------------	---



	<p>discutere, analizzare e riportare in aula i risultati raggiunti;</p> <p>c) esercitazioni e attività laboratoriali presso i Laboratori di Archeologia delle Università di Bari e di Foggia escursioni e visite guidate presso musei, esposizioni permanenti, siti archeologici ed aree produttive.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza e capacità di comprensione: dei nuclei tematici fondamentali dell'archeologia della produzione; delle metodologie, degli strumenti e degli approcci di studio alla cultura materiale dall'Antichità all'età contemporanea; delle caratteristiche tipologiche e funzionali dei materiali; Capacità di organizzare e integrare i dati dei casi di studio presentati sviluppando consapevolezza sulle problematiche dell'archeologia della produzione e delle prospettive di valorizzazione del patrimonio culturale artigianale nel mondo contemporaneo.</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate Conoscenza e capacità di comprensione applicate: all'analisi della delle produzioni artigianali e della cultura materiale; alle attività di ricognizione e di scavo archeologico dei siti produttivi; al riconoscimento degli indicatori di produzione; allo studio tipologico e funzionale e all'interpretazione delle diverse classi di materiali di produzione locale e di importazione; alla lettura parallela delle fonti archeologiche e delle fonti scritte.</p> <p>DD3 Capacità critiche e di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Al termine dell'insegnamento, lo/la studente/studentessa dovrà mostrare, attraverso la preparazione di una relazione (tesina o presentazione):</i> autonomia di giudizio nell'elaborazione autonoma e critica di questioni riguardanti problemi di metodo e temi di ricerca; nell'elaborazione di ipotesi di percorsi di ricerca autonomi. <p>DD4 capacità di comunicare quanto si è appreso</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Abilità comunicative</i> <i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa, attraverso la preparazione di una relazione (tesina o presentazione), dovrà essere in grado di:</i> comunicare con linguaggio specifico, a interlocutori esperti e non esperti, informazioni, dati archeologici, problematiche e interpretazioni riguardanti l'archeologia della produzione.



	<p>DD5 Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</p> <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</i></p> <p>comprendere autonomamente testi specialistici, di analizzare e schedare reperti archeologici; di approfondire lo studio della cultura materiale con un approccio diretto ai materiali; di apprendere le forme e i metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; approfondire e aggiornare in autonomia delle proprie conoscenze; individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<ol style="list-style-type: none">I. Introduzione all'archeologia della produzione. Definizione della disciplina, premesse e fondamenti teorici; dalla storia della cultura materiale all'archeologia delle produzioni; le fonti archeologiche, scritte e iconografiche; gli indicatori di attività produttive; l'archeometria, l'etnoarcheologia, l'archeologia sperimentale. Approcci e prospettive future.II. I cicli di lavorazione dell'argilla, del vetro, dei metalli, dell'osso e dell'avorio, dei tessuti e dei colori. La produzione del cibo.III. Gli artigiani e il sapere tecnico.IV. Gli insediamenti produttivi.V. La cultura materiale- le tipologie, le forme e le funzioni.VI. Le produzioni, i commerci e i consumi dell'Apulia. Casi di studio.VII. <p>Il corso sarà organizzato in due diversi moduli.</p> <p>Il primo modulo, finalizzato principalmente all'acquisizione della conoscenza e delle capacità di comprensione, toccherà i principali temi e aspetti salienti dell'archeologia della produzione. Attraverso lezioni frontali e seminari di specialisti saranno analizzati specifici casi di studio che illustreranno le principali tematiche disciplinari.</p> <p>Il secondo modulo sarà finalizzato principalmente all'acquisizione della conoscenza e delle capacità di comprensione applicate e di competenze trasversali che confluiranno nella redazione di una relazione (tesina o presentazione), singola o di gruppo.</p> <p>Il modulo consisterà in esercitazioni di gruppo in laboratorio e sul campo, su specifici temi e contesti che permetteranno di sperimentare praticamente metodi e tecniche per il riconoscimento, lo studio, la tutela e la valorizzazione di oggetti, contesti e paesaggi della produzione.</p>



Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- T. Mannoni, E. Giannichedda, <i>Archeologia della produzione</i>, Torino 1996.- <i>Dizionario di Archeologia</i>, a cura di D. Manacorda, R. Francovich, Bari 2000, Voci: Archeometria; Ceramica, Classificazione e tipologia, Commercio (archeologia del), Consumo (archeologia del), Cultura materiale, Etnoarcheologia, Sperimentale, Archeologia.- D. Gandolfi, <i>Sigillate e ceramiche da cucina africane</i>; S. Fontana, <i>Le ceramiche da mensa italiche medio-imperiali e tardo-antiche: imitazioni di prodotti importati e tradizione manifatturiera locale</i>, in D. Gandolfi (a cura di), <i>La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi</i>, Ist. Int. St. Lig., Bordighera 2005, pp. 195-232, 259-278; L. Villa, <i>Le anfore tra Tardoantico e medioevo</i>, in S. Lusuardi Siena (a cura di), <i>Ad Mensam</i>, Udine 1994, pp. 335-429.- E.M. Stern, <i>I vetrai dell'antica Roma</i>, in <i>Vitrum. Il vetro tra arte e scienza nel mondo romano</i>, Firenze-Milano 2004, pp. 37-59.- E. Gliozzo, M. Turchiano, C. Fortina, I. Memmi, G. Volpe, <i>La produzione di ceramica da fuoco di San Giusto (Lucera, Foggia): dall'approvvigionamento della materia prima alla commercializzazione del manufatto</i>, in B. Fabbri, G. Volpe, S. Gualtieri (a cura di), <i>Tecnologie di lavorazione e impiego dei manufatti</i>, Bari 2005, pp. 47-60.- M. Turchiano, F. Giannetti, E. Gliozzo 2021, <i>Il vetro della Puglia settentrionale (IV-VII/VIII secolo d.C.). Provenienza e tecnologia</i>, in A. Coscarella, E. Neri, Gh. Noyé (eds.), <i>Il vetro in transizione (IV-XII secolo). Produzione e commercio in Italia meridionale e nell'Adriatico</i>, Bari, pp. 161-182. <p>Supporti bibliografici per una consultazione facoltativa:</p> <ul style="list-style-type: none">- D.P.S. Peacock, <i>La ceramica romana tra archeologia e etnografia</i>, Bari 1997.- M. Vidale, <i>Ceramica e archeologia</i>, Roma 2007.- E. Giannichedda, <i>Uomini e cose. Appunti di archeologia</i>, Bari 2006.- E. Giannichedda, <i>Fulmini e spazzatura. Classificare in archeologia</i>, Bari 2021.- G. Bejor, M. Castoldi, C. Lambrugo, E. Panero, <i>Botteghe e artigiani. Marmorarii, bronzisti, ceramisti e vetrai nell'antichità classica</i>, Milano 2012.- E. Cirelli, <i>Archeologia e cultura materiale nel Medioevo</i>, Bologna 2021.
Note ai testi di riferimento	Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente il docente che fornirà la bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.

Materiali didattici	Il materiale sarà messo a disposizione dal docente e sarà reperibile sulla classe Teams del corso.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La prova consiste nell'esame orale di fine corso nel quale, attraverso un colloquio e domande incentrate sulle principali tematiche trattate, sarà accertata l'acquisizione delle conoscenze sugli argomenti e la padronanza linguistica e lessicale. Gli studenti possono scegliere di illustrare, attraverso una presentazione power point, una parte concordata del programma a partire da una ricerca bibliografica e iconografica.</p> <p>Si prevede una verifica in itinere.</p> <p>La prova orale durerà mediamente 30 minuti.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> -conoscenza delle tematiche storiografiche, metodologiche e archeologiche connesse alla disciplina; -capacità di analizzare e inquadrare storicamente e globalmente i contesti produttivi. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle produzioni artigianali e della cultura materiale; alle attività di ricognizione e di scavo archeologico dei siti produttivi; - riconoscimento degli indicatori di produzione; - studio tipologico e funzionale delle diverse classi di materiali; • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> -rielaborazione critica dei contenuti; -utilizzo corretto di strumenti e metodi; -utilizzo corretto ed integrato di tutti i tipi di fonti. • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> -descrivere e comunicare con linguaggio adeguato e specifico, a interlocutori esperti e non esperti, informazioni, dati archeologici, problematiche e interpretazioni riguardanti l'archeologia della produzione. • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> -apprendere autonomamente testi specialistici, analizzare e scheda reperti archeologici; capacità di approfondire lo studio della cultura materiale con un approccio diretto ai materiali attraverso laboratori e visite a musei e a siti produttivi.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi e tiene conto in maniera equivalente di entrambi i momenti di valutazione (relazione su tesina ed esame orale), ed è formulato sulla base della qualità dell'apprendimento e della capacità di sviluppare un'analisi di



	<p>contesto in autonomia, sulla base del seguente schema di valutazione:</p> <p><18: Valutazione insufficiente; 18-21: valutazione sufficiente; 22-24: valutazione discreta; 25-27: valutazione buona; 28-30: valutazione ottima.</p> <p>La lode sarà assegnata solo in caso in cui i risultati di entrambe le prove, relativi a tutti i risultati di apprendimento attesi ed in particolare alle competenze trasversali (giudizio, comunicazione e autonomia) saranno valutati come eccellenti.</p>
Altro	<p>Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni in laboratorio ci si avvarrà anche di specifiche competenze di specialisti esterni</p>